



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 giugno 2014

ARGOMENTI:

- Il workshop Uisp "Stili di vita e salute" venerdì 20 giugno a Trento
- Presentato ieri a Roma il settimo Rapporto CRC sui diritti dell'infanzia.
- Terzo settore: Unioncamere e Alleanza Cooperative a sostegno del terzo settore.
- Vietato tifare, la vendetta dei fanatici dell'Islam per cui il calcio distrae dalla preghiera.
- Uisp sul territorio: A Bologna l'Uisp si mobilita per Tommaso Tori, affetto da una Leucemia Linfoblastica acuta, curabile negli Stati Uniti.
La proposta di qualità dei centri estivi Uisp Parma.



Affidati a Bosch Car Service
per viaggiare in sicurezza!

Tutto quello che serve alla tua auto



l'Adige.it

Accedi | Registrati

HOME MI ABBONO LEGGI L'ADIGE SCRIVI ALLA REDAZIONE SONDAGGI BLOG

TRENTO ROVERETO RIVA DEL GARDA VALLI SPORT ECONOMIA NAZIONALI CINEMA & SPETTACOLI EDITORIALI IL DIRETTORE RISPONDE RUBRICHE

Home articoli Stile di vita e salute, workshop con la Uisp

Meteo | Traffico

Martedì, 17 giugno 2014
Aggiornato alle ore 12:30

Cerca

Stile di vita e salute, workshop con la Uisp

17 Giugno 2014 [scrivi un commento](#)

Dopo mesi di lavori preparatori su tutto il territorio nazionale, la Uisp (Unione italiana sport per tutti) mette in campo a Trento un primo appuntamento sul fronte della promozione della salute, dedicato in particolare alle Regioni del Nord: si tratta del workshop «Salute e stili di vita», che è previsto venerdì 20 giugno dalle 10 nella Sala 3 del Centro Santa Chiara.

«Questo convegno - spiega l'organizzazione - rappresenta un primo passaggio per costruire in modo partecipato politiche nazionali e locali per gli stili di vita e la salute, per condividere buone pratiche e progetti di qualità, per mettere in rete le diverse esperienze dei territori. La Uisp vuole costruire una forte identità su questi temi, che sia chiara e identificabile localmente e nazionalmente, sia per i contenuti che per gli obiettivi, e che coniughi i temi degli stili di vita e del movimento in uno scenario di relazioni associative, di coesione sociale e di ridisegno degli spazi pubblici, per una salute di cittadinanza.

Il convegno - prosegue la nota Uisp - è pensato in chiave assolutamente non autoreferenziale: la Uisp non presenterà direttamente i progetti che verranno discussi, ma lo spazio delle relazioni sarà lasciato agli ospiti esterni, invertendo lo schema tradizionale di queste occasioni, e garantendo così una narrazione esterna, capace di leggere le azioni effettuate senza la lente dell'appartenenza associativa. Verranno presentate alcune delle migliori esperienze promosse in varie città italiane e dirette alle persone di tutte le età, dall'infanzia in poi. La scelta di tenere un convegno di questo tipo a Trento non è casuale: da tempo questa città è infatti nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al benessere, alla salute e al movimento dei cittadini. Per il Comitato Uisp del Trentino, questo

Tweet 1 Mi piace 10



AA A+ A-

TAG



Ultimi commenti Più commentati Articoli recenti

Istat: arrivano meno stranieri, gli italiani emigrano di più a annamaria: Ma ascolta...una scrive commenti DICENDO PALESI FALSITA' e uno dovrebbe guardare i contenuti??...
17-06-2014 12:19

Le strepitose immagini del lupo in val di Non hulk: Ma quale lupo? E' evidente che è un cane, non in porta se cecoslovacco o polacco. Un vero lupo...
17-06-2014 12:17

Mandacaru cambia sede, negozio solidale da record werewolf: Nessuno è OBBLIGATO a fare il volontario, quindi... libera scelta.
17-06-2014 12:14

Istat: arrivano meno stranieri, gli italiani emigrano di più a chiara2: MA ALLORA VIVI ALL'ESTERO O NO????? DAISU; VALE A RACCONTARE ALTROVE. e tu con cp...
17-06-2014 12:13

FOTO



La prima pagina di martedì 17 giugno 2014



Massimo Giuseppe Bossetti, il presunto assassino di Yara



La gioia di Angela Merkel dopo il secondo gol della Germania.

VIDEO



Belinelli, campione Nba si commuove



Van Persie con e Aldo, Giovanni e Giacomo



Ooooh Balotelli... il coro dei tifosi del City per SuperMario. Oggi



appuntamento ha un'importanza davvero fondamentale: esso rappresenta l'occasione per qualificarsi sia a livello locale, con tutti gli interlocutori (Istituzioni pubbliche, terzo settore, privato sociale ...) che agiscono nel campo della promozione della salute, sia a livello nazionale, grazie alla presenza a Trento di molti dirigenti Uisp, a partire dal Presidente Vincenzo Manco».

Il Convegno ha il patrocinio dell'Assessorato alla Salute e Solidarietà Sociale, dell'Osservatorio per la salute, della Federazione trentina della Cooperazione, di Consolida, del Centro servizi volontariato. Saranno presenti, tra i tanti relatori, anche l'assessora provinciale **Donata Borgonovo Re**, con la quale il Comitato Uisp del Trentino sta condividendo un importante percorso di confronto su questi temi, Daniela Galeone (Dipartimento della sanità pubblica e della prevenzione del Ministero della Salute) e il Sindaco di Udine Furio Honsell.

Arrestato il presunto killer della giovane Yara
 Silvio malacarne da Cles:
 Chiunque sia stato a scoprire questo bastardo...
 Complimenti sinceri.
 Sono un n...
 17-06-2014 12:12



0 commenti [Aggiungi un commento](#)

Scrivi il tuo commento

Invia nuovo commento

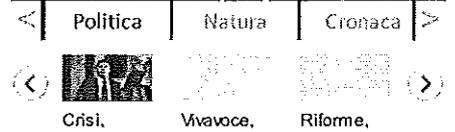
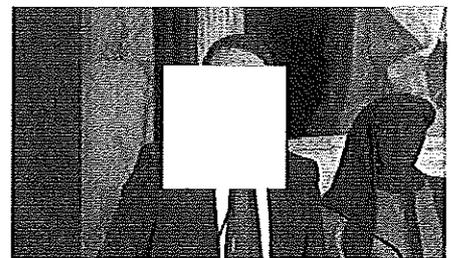
Il tuo Nome

E-mail

La tua homepage

Il tuo commento

Invia il tuo commento



BLOG

- 

BAMBINI SANI E FELICI
 Dino Pedrotti



COSE COSÌ
 Sandra Tafner

- 

PRIMOTEMPO
 Andrea Coali



GARDRING
 Lucio Gardin

- 

MAMMA MIA!
 Patrizia Todesco



NET-UNO
 Franco Gottardi

- 

L'ENERGIA DELLA FARFALLA
 Eliseo Antonini



IL NIDO DEL CUCULO
 Barbara Goio

- 

BACIO ACCADEMICO
 Andrea Tomasi



DIECHIRIGHE
 Giorgia Cardini

- 

ÖTZILAND
 Paolo Ghezzi



BLOGN'ROLL
 Fabio De Santi

- 

NON È UN PAESE PER VECCHI
 Leonardo Pontalti



SPORT...ELLATE
 Guido Pasqualini

- 

INFINITE LOOP
 Matteo Lunelli



LA FORESTA DI SHERWOOD
 Zenone Sovilla

L'ADIGE.IT TAG CLOUD

Trentino **crisi** Berlusconi provinciali
trento Itas Iossi provincia
 lavoro elezioni

INFANZIA: RAPPORTO CRC, DA TRE ANNI MANCA UN PIANO NAZIONALE



(2) =

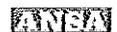
(Adnkronos) - "Il 2014 rappresenta il terzo anno consecutivo senza un Piano Nazionale Infanzia - ricorda Arianna Saulini di Save the Children e coordinatrice del Gruppo Crc - Oggi presentiamo la fotografia dello stato dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e purtroppo le cose non sono migliorate rispetto agli anni scorsi. Abbiamo voluto porre l'accento in particolare sulla condizione dei bambini nella fascia di età tra 0 e 3 anni, perché più di tutti pagheranno nel loro futuro la mancanza di politiche di sostegno all'infanzia, con il rischio di non poter sviluppare al meglio il proprio potenziale". "Ci auguriamo che il Governo metta al più presto in atto politiche per l'infanzia e l'adolescenza che consentano un miglioramento sostanziale della condizione delle persone di minore età nel Paese - è l'auspicio espresso dalla coordinatrice del Gruppo Crc - L'Italia deve tornare a essere un Paese che investe non solo sui giovani ma anche sui bambini, perché una politica davvero lungimirante ed efficace è una politica che investe sulla salute e sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nei primissimi anni di vita di un bambino. Sono questi gli investimenti che garantiscono il più alto ritorno economico per gli individui e per la società". (segue) (Red-Sin/Zn/Adnkronos) 17-GIU-14 11:38 NNNN

Notizie collegate

L'ULTIMO RISALE AL 2011 Roma, 17 giu. - (Adnkronos) - "Mettere a sistema" le politiche per l'infanzia e l'adolescenza nel nostro Paese, ancora troppo frammentarie e discontinue. E' la richiesta che emerge dal 7° Rapporto su 'I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia' a cura del Crc, Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, presentato alla presenza del ministro per il Lavoro e le politiche sociali Giuliano Poletti e dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora. Si è infatti assistito a un decentramento delle politiche sociali verso le Regioni, senza la definizione dei Livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (Lep) e soprattutto con la progressiva e costante diminuzione delle risorse destinate alle politiche sociali nel corso degli anni. La mancanza e la discontinuità con cui è stato adottato il Piano nazionale Infanzia, strumento che per legge dovrebbe essere predisposto con cadenza biennale, rileva il Rapporto, "è solo un esempio di tale 'disattenzione'. Un Piano che dovrebbe rappresentare la cornice di riferimento per le politiche per l'infanzia e che probabilmente necessita anche di un ripensamento prevedendo un raccordo con il livello regionale dal momento in cui le politiche sociali sono divenute di competenza regionale". Il terzo Piano nazionale, infatti, è stato approvato il 21 gennaio 2011, e al momento non sono stati avviati i lavori per la stesura del nuovo. (segue) (Red-Sin/Zn/Adnkronos) 17-GIU-14 11:34 NNNN

Notizie collegate

Infanzia: Spadafora, su diritti serve cambio passo governo



(ANSA) - ROMA, 17 GIU - "Sul tema dei diritti dell'infanzia c'è un arretramento spaventoso. Abbiamo necessita' di vedere un cambio di passo vero nel governo e nelle istituzioni. Cambio di passo che si fa aspettare". Così il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora, in occasione della presentazione, oggi a Roma, del Rapporto sull'infanzia del Gruppo Crc. "Da tempo - afferma Spadafora - lamento la necessita' di un coordinamento delle politiche 0-18 e l'Osservatorio nazionale per l'infanzia è la sede ideale. Entro settembre vogliamo portare al governo una proposta sui livelli essenziali delle prestazioni, sulla quale confrontarci. Abbiamo

anche avviato un monitoraggio delle case famiglia, coinvolgendo le Procure sul modello di quello seguito dal Garante del Lazio. Mi auguro che questo lavoro ci possa dare numeri attendibili. Stiamo anche lavorando sugli standard perché ogni regione ha i suoi e spesso li definisce in modo diverso". Per quanto riguarda infine la gestione dell'Authority, Spadafora, aggiunge: "Abbiamo nove persone più un dirigente. Da due settimane è stata annullata la possibilità di avere il supporto di professionisti esterni. Abbiamo subito un'ulteriore riduzione di budget: siamo arrivati a 700mila euro mentre altre authority hanno minimo 150 persone e budget plurimilionari. Purtroppo ci troveremo costretti a ridurre le iniziative e gli interventi". (ANSA). YZD-VN 17-GIU-14 16:25

NNNN

Notizie collegate

MINORI. SOTTO I 3 ANNI SOLO IL 13 PER CENTO HA ACCESSO A SERVIZI PER INFANZIA E NIDI

DiReS

La denuncia del rapporto del gruppo Crc: "Non è un paese per bambini". Maglia nera alla Calabria, seguita dalla Campania. Save the children: "Siamo al terzo anno consecutivo senza un Piano infanzia, necessario impegno immediato del Governo" (RED.SOC.) ROMA - L'Italia non è un "paese per bambini": siamo infatti ancora lontani dagli obiettivi europei nelle politiche per l'infanzia. Solo il 13,5 per cento dei minori nel nostro paese ha avuto accesso a servizi dedicati e agli asili nido, con opportunità ancor più ridotte nel Sud e nelle Isole. E sono ancora troppi i minorenni nella fascia di età da 0 a 5 anni fuori dalla propria famiglia di origine, che vengono accolti nelle comunità piuttosto che dati in affido familiare. A dirlo è il settimo rapporto su "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" a cura del Gruppo Crc, presentato oggi a Roma alla presenza del ministro del Lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti e dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora. I problemi dell'adolescenza e dell'infanzia in Italia restano fortemente segnati da un contesto di difficoltà economica e povertà, ma la scarsità di servizi sociali ed educativi che supportano i minorenni, fanno pagare loro un prezzo ancora più alto. Nonostante numerose evidenze scientifiche, dalle neuroscienze all'economia dello sviluppo, sottolineino l'importanza delle primissime epoche della vita per lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e dell'equità dell'individuo, con effetti che durano per tutto il corso della vita, sembra che l'Italia "non sia un Paese per bambini". Al primo gennaio 2013 i bambini in età compresa tra gli 0 e i 3 anni in Italia sono 2.171.465 - spiega il rapporto - di questi uno su cinque nasce da almeno un genitore straniero. Ma per molti di questi bambini mancano le risorse e di conseguenza mancano i servizi: solo il 13,5 per cento di bambini in questa fascia di età, nel 2012, ha trovato ad accoglierli servizi per l'infanzia e asili nido (nidi comunali 11,8 per cento e servizi integrativi 1,6 per cento). A questa percentuale si stima vada aggiunto un ulteriore 4 per cento di bambini accolti da servizi privati non sovvenzionati da fondi pubblici. Da un lato - spiega il rapporto - c'è una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,5 per cento), attribuibile alla diminuzione dei servizi integrativi per l'infanzia (resta invece immutata la percentuale dei bambini accolti negli asili nido) e dall'altra si segnala con preoccupazione che in molti Comuni si assiste a un alto numero di rinunce alla frequenza del nido sia da parte di famiglie che non sono più in grado di pagare le rette, che per il venir meno dell'occupazione della madre. A questo si aggiunge una grave disparità e un forte squilibrio nell'offerta di servizi nelle diverse regioni, con percentuali bassissime nel Sud e nelle Isole. È dunque necessario - secondo i ricercatori - che siano definite nuove procedure di finanziamento dei servizi per la prima infanzia: l'investimento pubblico in tal senso in Italia è drammaticamente basso sia nel confronto con l'Europa che in quello con le altre classi di età. Al Sud: maglia nera per la Calabria con solo il 2,5 per cento di bambini che hanno accesso ai nidi, seguita dalla Campania che raggiunge quota 2,8 per cento. La settima edizione del rapporto Crc fa

emergere dunque la difficoltà cronica da parte delle istituzioni di "mettere a sistema" le politiche per l'infanzia e l'adolescenza nel nostro Paese, così come continuano a essere tagliati in modo significativo i fondi dedicati, come è accaduto nell'ultima Legge di Stabilità. "Il 2014 rappresenta il terzo anno consecutivo senza un Piano nazionale infanzia", spiega Arianna Saulini di Save the Children e coordinatrice del Gruppo Crc. "Oggi presentiamo la fotografia dello stato dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e purtroppo le cose non sono migliorate rispetto agli anni scorsi. Abbiamo voluto porre l'accento in particolare sulla condizione dei bambini nella fascia di età tra gli 0 e i 3 anni, perché più di tutti pagheranno nel loro futuro la mancanza di politiche di sostegno all'infanzia, con il rischio di non poter sviluppare al meglio il proprio potenziale". Necessario un impegno immediato del Governo a investire nell'infanzia. "Ci auguriamo che il Governo metta al più presto in atto delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza che consentano un miglioramento sostanziale della condizione delle persone di minore età nel Paese", conclude Arianna Saulini. "L'Italia deve tornare ad essere un Paese che investe non solo sui giovani ma anche sui bambini, perché una politica davvero lungimirante ed efficace è una politica che investe sulla salute e sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nei primissimi anni di vita di un bambino. Sono questi gli investimenti che garantiscono il più alto ritorno economico per gli individui e per la società". Investire nell'infanzia significa supportare la società in maniera trasversale, sia sul piano economico, psicosociale e delle buone pratiche, attraverso politiche e servizi rivolti a tutte le famiglie. Occorre dunque potenziare l'offerta e l'accessibilità a servizi socio-educativi di qualità, al supporto precoce alle funzioni e alle competenze genitoriali, agli interventi economici a favore di famiglie povere con bambini e alla formazione e allo sviluppo professionale degli operatori che ruotano attorno al mondo dell'infanzia e della famiglia sin dal periodo prenatale.

(www.redattoresociale.it) 12:01 17-06-14 NNNN

Notizie collegate



Unione Italiana Sport Per tutti

Autocritica di A. Vignani

Cerca nel sito

cerca



Correre insieme 2014
Domenica 22 giugno il circuito podistico di solidarietà sarà a Bologna

Al via la stagione dei campionati Uisp
Tutti gli appuntamenti dell'estate 2014 con le Leghe Uisp

Workshop il 20 giugno a Trento
Le politiche Uisp tra bisogni individuali e diritti di cittadinanza

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2014, 10:51

L'UISP

- Chi siamo
- Comitati
- Leghe, Area e Coordinamenti
- Riconoscimenti istituzionali
- Statuto e regolamenti
- La nostra storia

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

DIPARTIMENTI

- Attività e Innovazione
- Risorse e Sviluppo

POLITICHE

- Ambientali
- Internazionali
- Sociali, Educative, Giovanili
- Stili di vita e Salute

CALENDARI DI ATTIVITÀ

CALENDARI DI FORMAZIONE

DOCUMENTI

CAMPAGNE E PROGETTI

GRANDI INIZIATIVE

- Viviciattà
- Bicincittà
- Giocaglin
- Mondiali Antirazzisti
- Summerbasket
- Neveuisp

STAMPA E COMUNICAZIONE

SERVIZI AI SOCI

ARCHIVIO NEWS

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

ARCHIVIO VIDEO

APPROFONDIMENTI

CONGRESSO NAZIONALE 2013

CONGRESSO NAZIONALE 2009

VADEMECUM 2013-2014

Uisp Nazionale
Lgo Nino Franchetucci, 73
00155 Roma
Tel.: 06.439841
Fax: 06.43984320
e-mail: uisp@uisp.it
C.F.: 97029170582

Presentato a Roma il 7° Rapporto CRC sui diritti dell'infanzia

Anche l'Uisp fa parte del gruppo di lavoro per la convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Interviene F. De Meo



Il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC) ha presentato martedì 17 giugno a Roma il 7° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione in Italia per l'anno 2013-2014. Alla presentazione ha

preso parte anche l'Uisp, con **Fabrizio De Meo, responsabile politiche sociali, educative e giovanili Uisp.** (GUARDA IL VIDEO [clicca qui](#))

"L'Uisp fa parte da sempre del Coordinamento del Gruppo Crc - spiega De Meo - che si occupa del monitoraggio sull'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. Il lavoro è sicuramente positivo, è durato diversi mesi e come Uisp ci ha impegnati su diversi fronti. La realizzazione annuale del rapporto è un dato significativo, è infatti uno strumento utile per le organizzazioni di terzo settore, ma anche nelle relazioni con istituzioni, enti pubblici ed enti locali per l'implementazione e l'attuazione dei diritti dell'infanzia in Italia. Costituisce uno strumento di verifica e monitoraggio su quello che avviene annualmente nel nostro paese".

"Il valore aggiunto che la nostra associazione ha portato - continua Fabrizio De Meo - è relativo ai **temi del diritto al gioco e della relazione tra sport e minori**, sui quali abbiamo fatto una serie di raccomandazioni. Nel sesto capitolo viene affrontato il tema declinandolo in base ai nostri interventi sul territorio, mettendo a sistema le politiche su sport e infanzia in maniera trasversale. Il nostro impegno è di monitorare il rispetto di queste indicazioni già da domani. Il monitoraggio è annuale, crea un input importante, soprattutto se pensiamo che non esiste un monitoraggio a livello istituzionale".

Alla presentazione era presente anche il ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali, **Giuliano Poletti**: "Non credo che nessuno possa mettere in atto elementi di autosufficienza. C'è un grande lavoro da fare che compete al parlamento, al governo, alle autonomie locali, a ogni cittadino del nostro paese".

Per scaricare il 7° rapporto CRC [clicca qui](#)

(pubblicato il 17/06/2014)



Taccuino

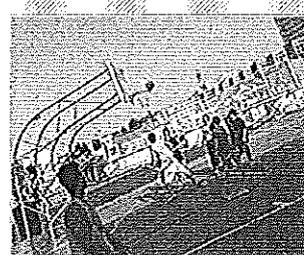
- 15/06/2014 - Gaggio Montano (Bo) Le saite di Bologna
- 15/06/2014 - Bernareggio (Mb) Basket in città
- 14/06/2014 - San Rigo (Re) Due calci al razzismo
- 13/06/2014 - Pesaro Campionati nazionali di nuoto
- 13/06/2014 - Agropoli (Sa) Agropoli Swimming Marathon
- 08/06/2014 - Aosta

Leghe, Aree e Coord. nel web

-- selezionare --

Comitati nel web

-- selezionare un comitato --



[FOTO] THEJAMBO 2014

SEGUI L'UISP NEI SOCIAL NETWORK



Unioncamere e Alleanza Cooperative Italiane a sostegno terzo settore

17 GIUGNO 2014

TWEET  Indoona



Milano, 17 giu. (LaPresse) - Garantire l'assistenza tecnica alla nascita di nuove imprese offrendo il supporto per elaborare il piano d'impresa; assicurare la formazione imprenditoriale e manageriale necessaria allo start-up; mettere a disposizione strumenti di assistenza tecnica per stabilire rapporti con i confidi e le banche, in particolare per l'accesso al microcredito. Sono questi i principali contenuti del protocollo d'intesa firmato oggi a Roma - nel corso dell'assemblea di Confindustria-Federsolidarietà - dal Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello e dal Portavoce dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Settore sociale, Giuseppe Guerini anche in rappresentanza di Paola Menetti, presidente di Legacoopsociali ed Edoardo De Crescenzo, presidente AgciSolidarietà.

"L'impresa sociale è un tassello indispensabile al tessuto produttivo del Paese" ha detto il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello. "In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, questo modo di fare impresa ha dimostrato di tenere i livelli occupazionali meglio di altre forme e, anzi, di dare opportunità a chi ha perso un lavoro. E' la base di un nuovo welfare comunitario che va realizzato per intercettare i nuovi bisogni della società e rispondere con le soluzioni più appropriate. Il protocollo di oggi rafforza una collaborazione già solida tra sistema camerale mondo della cooperazione e che sta dando frutti concreti. Per il progetto "Start up imprenditoria sociale" - cui hanno aderito 38 Camere di commercio - abbiamo ricevuto oltre 500 idee imprenditoriali valide. Grazie al Protocollo potremo supportarle meglio".

"Sulla base del protocollo ci impegniamo a favorire affiancamenti (mentoring) tra imprese sociali nascenti e imprese già attive, disponibili a favorire il decollo e a offrire l'assistenza a tutte le "start up sociali" per le procedure di costituzione e per la redazione e la predisposizione dell'atto costitutivo e dello statuto", dice Giuseppe Guerini, portavoce dell'Alleanza delle Cooperative Sociali. Nell'ambito dell'intesa - della durata di tre anni - Le parti si impegnano a costituire un Gruppo di lavoro composto indicativamente da tre rappresentanti di Unioncamere e tre rappresentanti dell'Alleanza Cooperative Italiane Settore Sociale per l'attuazione di quanto previsto nel presente protocollo. I componenti del gruppo opereranno a titolo gratuito e avranno anche il compito di proporre possibili ulteriori linee di collaborazione tra Unioncamere e l'Alleanza Cooperative Italiane Settore Sociale.

© Copyright LaPresse - Riproduzione riservata

Goal Haram: vietato tifare Gli islamici al jihad del calcio

di Stefano Citati

G

ioirè in silenzio per un gol della squadra dei sogni ed evitare così la morte, la vendetta dei fanatici dell'Islam per cui il calcio distrae le menti dalla preghiera. Tifare nel buio delle proprie case senza emettere un fiato per non farsi scoprire dalle ronde dei guerriglieri dell'Isis che pattugliano Raqqa 'capitale' del califfato creato dai miliziani sunniti a cavallo tra Siria e Iraq.

"Il primo giorno dei Mondiali quelli dell'Isis sono entrati nei locali dove trasmettevano la partita e ci hanno forzato ad andare a pregare. Così, per la partita Spagna-Olanda ci siamo ritrovati a casa di un amico e, stando attenti a non far rumore, abbiamo tifato per le nostre squadre preferite. Eravamo in 6, e ognuno aveva la sua squadra del cuore: siamo proprio come la rivoluzione siriana, ognuno appartiene a un gruppo diverso. E abbiamo visto l'Olanda 'asfaltare' la Spagna, proprio come l'Isis ha fatto con l'Iraq. Loro vogliono che tutto sia triste e desolato, ma io amo troppo il calcio", ha raccontato all'Afp Abu Ibrahim, fan del Brasile, che ha sfidato il divieto per raccontare la sua passione.

Pochi giorni prima, i guerriglieri nati da una costola di al Qaeda avevano organizzato un falò pubblico nel quale erano stati bruciati migliaia di cartoni di sigarette: anche fumare è contrario alla loro applicazione radicale dei detti del profeta Maometto.

L'Occidente scoprì l'iconoclastia dei Taliban, gli 'studenti' islamici dai turbanti neri che conquistarono l'Afghanistan dopo il ri-

tiro delle truppe sovietiche nei resoconti dei reporter che arrivando a Kandahar osservavano le televisioni 'impiccate' con i loro cavi di alimentazione agli alberi all'ingresso della città inghirlandati dei nastri neri delle cassette di musica eviscerate.

Nella loro simbologia medioevale riadattata ai tempi dei social network gli jihadisti sunniti siro-iracheni avevano giorni fa postato su Twitter l'immagine di una testa mozzata poggiata sopra il corpo del condannato 'titolandola' con l'hashtag #WorldCup: "Questo è il nostro pallone, ed è fatto di pelle".

GUERRA SANTA

In molti dei paesi del Mondo Arabo si accusa il pallone ('degenerazione occidentale') di allontanare i giovani dalla retta via

I 'RAGAZZI' della Sharia (la legge islamica, ndr) somali, gli *Shabaab*, hanno assaltato per due giorni di seguito la località balneare keniota di Mpeketoni dando alle fiamme alberghi dove venivano trasmesse match dei Mondiali brasiliani. Almeno 60 le vittime del raid.

Nelle aree della Somalia controllate dagli *Shabaab* vige la legge del taglione: ai ladri viene amputata la mano. Il primo attacco oltre le frontiere somale con i quali i 'ragazzi del Corano' si fecero conoscere dal mondo, avvenne l'11 luglio del 2010 - giorno della finale dei Mondiali in Sudafrica - con una serie di attentati suicidi nei ritrovi dei tifosi a Kampala, capitale dell'Uganda, per punire il paese per l'intervento in Somalia sotto la bandiera della missione di pace Onu.

In Nigeria il gruppo terrorista di Boko Haram (composto dalla storpiatura di *book* - libro, strumento occidentale - e dell'arabo *haram*, proibito) ha vietato gli assembramenti da-

vanti ai televisori, per vedere le Aquile, la squadra nazionale impegnata in Brasile, minacciando di assaltare i luoghi dove la *fatwa*, la proibizione, non verrà rispettata. Il governo di Abuja ha deciso di chiudere i luoghi di ritrovo per evitare attentati da parte del gruppo terrorista, responsabile anche del rapimento quasi due mesi fa di circa 200 studentesse cristiane nel nord del paese a maggioranza musulmana.

In **Egitto** un leader religioso salafita, setta radicale sunnita, ha affermato proprio ieri che la rassegna mondiale distrae per un mese intero i fedeli dai loro compiti religiosi e por-

ta "alla distruzione delle nazioni e dei popoli".

Nel 2022 i Mondiali sono previsti in Qatar, l'emirato la cui vasta famiglia regnante dei nababbi del petrolio sponsorizza e possiede diverse squadre europee, mentre sfrutta la manodopera degli immigrati asiatici per la costruzione degli stadi.

Di certo gli ultrà dell'Islam non mancheranno di farsi sentire nella loro crociata iconoclasta dei simboli della degradazione occidentale per punire gli 'apostati' del Golfo che metteranno in scena il corrotto spettacolo dei Mondiali nelle terre sacre all'Islam.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2014

Il Fatto Quotidiano

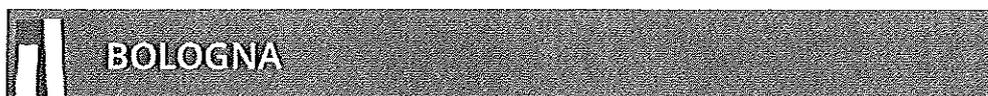
(ER) BOLOGNA. SABATO IN PIAZZA RENZO "UN BOMBOLONE PER TOMMY"

agenzia
DIRE

PER LA RACCOLTA FONDI SI MOBILITA ANCHE LA UISP (DIRE) Bologna, 17 giu. - Panificatori e pasticceri di Bologna e provincia insieme all'Ascom, e in collaborazione con la famiglia di Tommaso Tori, hanno ideato e organizzato l'iniziativa "Un bombolone per Tommy", che si svolgera' sabato 21 giugno dalle 14 alle 20 in piazza Renzo. E' un'altra delle tante occasioni in cui si raccolgono fondi per aiutare Tommaso a pagarsi le cure negli Stati Uniti dove proverà a vincere una Leucemia Linfoblastica Acuta. I costi richiesti dall'ospedale americano sono molto alti e la cifra richiesta e' di 600.000 dollari (circa 450.000 euro). "Per questo e' fondamentale l'aiuto di tutti, anche una piccola donazione puo' aiutare Tommaso a combattere questa terribile malattia e permettergli di guarire", esortano Francesco Mafaro e Enrico Postacchini, rispettivamente presidente dei panificatori e di Ascom. Anche la UISP si unisce all'appello per Tommaso Tori. "Siamo rimasti colpiti da questa storia e abbiamo voluto dare un piccolo sostegno alla famiglia di questo atleta, che ha militato nelle file dell'Us Corticella calcio, affiliata al nostro ente. Il Comitato provinciale di Bologna pertanto si mobilita nelle forme che conosciamo, grazie anche alla disponibilita' dei nostri atleti del nuoto e i nostri Presidenti di Lega", dice Fabio Casadio lanciando l'hashtag #uisp4tommi. Inoltre, il 22 giugno nella piscina di Molinella per la Coppa pionieri del nuoto molinellese, Marco Orsi e i nuotatori del team del presidente Mauro Riccucci promuoveranno l'appello #forzaTommi. Sempre domenica 22 Giugno in occasione di "Correre insieme" (corsa-camminata organizzata dalla Lega Atletica UISP) verra' ricordata la campagna di mobilitazione anche da alcuni podisti.

(Com/Red/ Dire) 17:50 17-06-14 NNNN

Notizie collegate



CRONACA

“Un bombolone per Tommy”, la gara di solidarietà continua sabato in piazza Re Enzo

Commenti

Bologna, 17 giugno 2014 - **Panificatori e pasticceri** di Bologna e provincia insieme **all'Ascom**, e in collaborazione con la famiglia di Tommaso Tori, hanno ideato e organizzato **l'iniziativa “Un bombolone per Tommy”**, che si svolgerà **sabato 21 giugno dalle 14 alle 20 in piazza Re Enzo**.

E' un'altra delle tante occasioni in cui si raccolgono fondi per aiutare Tommaso a pagarsi le cure negli Stati Uniti dove proverà a vincere una Leucemia Linfoblastica Acuta. I costi richiesti dall'ospedale americano sono molto alti e la cifra richiesta e' di **600.000 dollari** (circa 450.000 euro).

“Per questo **e' fondamentale l'aiuto di tutti**, anche una piccola donazione puo' aiutare Tommaso a combattere questa terribile malattia e permettergli di guarire”, esortano **Francesco Mafaro e Enrico Postacchini**, rispettivamente presidente dei panificatori e di Ascom.

Anche **la Uisp si unisce all'appello** per Tommaso Tori. “Siamo rimasti colpiti da questa storia e abbiamo voluto dare un piccolo sostegno alla famiglia di questo atleta, che ha militato nelle file dell'Us Corticella calcio, affiliata al nostro ente. Il Comitato provinciale di Bologna pertanto si mobilita nelle forme che conosciamo, grazie anche alla disponibilita' dei nostri atleti del nuoto e i nostri Presidenti di Lega”, dice **Fabio Casadio** lanciando l'hashtag **#uisp4tommi**.

Inoltre, il **22 giugno nella piscina di Molinella** per la Coppa pionieri del nuoto molinellese, **Marco Orsi** e i nuotatori del team del presidente Mauro Riccucci promuoveranno l'appello **#forzaTommi**. Sempre domenica 22 Giugno in occasione di **“Correre insieme”** (corsa-camminata organizzata dalla Lega Atletica Uisp) verra' ricordata la campagna di mobilitazione anche

da alcuni podisti.

E anche il ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti** ha aderito alla campagna per la raccolta di fondi. “**#forzatommi! Siamo tutti con te! @giftsfortommaso**”, ha scritto il ministro su Twitter, unendosi alla gara di solidarietà, che sta coinvolgendo il mondo del web e molti protagonisti dello sport, del mondo dello spettacolo e politici.

LA AUSL. POSSIBILE UN RIMBORSO PARZIALE

L'Ausl di Bologna ha avviato l'iter amministrativo per arrivare a un “**parziale rimborso**” delle spese per le cure mediche di Tommaso. A segnalare le mosse dell'Asl sono i genitori del ragazzo in un post sulla pagina Facebook e sul sito giftsfortommaso.org.

“**Siamo i genitori di Tommaso, Marcello e Raffaella** - scrivono -, oggi ci troviamo di fronte ad un altro drammatico bivio. Abbiamo avuto una riunione con l'Ausl che è stata convocata ieri ed è terminata alle 12 di oggi nel corso della quale si è intrapreso il percorso amministrativo che - aggiungono - speriamo, possa portare ad **ottenere un parziale rimborso** dei costi delle cure di Tommaso. Siamo contenti e speriamo che il rimborso e il contributo per l'anticipo possano davvero arrivare”.

Quindi, prosegue la lettera del padre e della madre di Tommi “da una parte c'è, come in tutti questi giorni, nostro figlio Tommaso e dall'altra ci siete voi. Tutte le persone che ci hanno aiutato e ci aiutano alle quali dobbiamo, innanzi tutto, un'informazione chiara. **Se il rimborso arriverà, quanto abbiamo raccolto finora dovrebbe bastare.** Se non arriverà, noi non avremo il denaro per pagare la somma che la casa di cura richiede in anticipo. Questo è il bivio”.

Allo scorso 15 giugno, si legge sul sito dedicato alla raccolta di fondi per Tommi, sono **stati donati 370.000 dollari**. Pertanto, proseguono i genitori del giovane, “non riusciamo a trovare una risposta ma non possiamo né vogliamo chiedervi un contributo che potrebbe non servirvi, anche se, ovviamente, vi garantiamo che **quanto in eccesso sarà comunque devoluto in beneficenza**. Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi della pratica oggi avviata - chiosano -: ognuno di voi decida quindi secondo la propria coscienza, vi siamo grati comunque”.

<http://parma.repubblica.it>

A tutto sport, i centri estivi Uisp

Slideshow 1 di 6



(http://parma.repubblica.it/cronaca/2014/06/18/foto/a_tutto_sport_i_centri_estivi_uisp-89296808/#1)

Estate in città, ma senza rinunciare al divertimento. Lo sanno bene i bimbi e ragazzi che anche quest'anno hanno scelto i centri estivi Uisp Parma con la possibilità di fare sport, giocare con i propri coetanei, andare in piscina, partecipare a laboratori creativi e alimentari, fare i compiti delle vacanze, sempre affiancati da educatori competenti, come succede nel centro Polisportivo di Moletolo, lo storico spazio estivo della Uisp.

A Moletolo l'estate dei giovani parmigiani è infatti già iniziata con una proposta strutturata e diversificata di attività giornaliere. Tennis, calcio, pallavolo, frisbee, giochi tradizionali, giocoleria, laboratori di disegno e creativi, momenti relax sono solo alcune delle numerose attività con cui i partecipanti dello Sporty club possono quotidianamente divertirsi. Da sempre la Uisp ha voluto contraddistinguere i propri centri estivi con una proposta educativa di qualità. Gli Sporty club non sono infatti semplici spazi riservati ai più giovani (dai 4 ai 14 anni), ma luoghi accoglienti dove bambini e ragazzi possono non solo divertirsi, ma al contempo imparare nuove attività e sport, confrontarsi con gli educatori e gli altri bambini, crescere in un contesto a misura di ragazzo. I partecipanti vengono infatti suddivisi in piccoli gruppi di circa 10 bambini a seconda della fascia d'età e seguiti direttamente da un educatore che li affianca lungo tutto il corso della giornata. Ogni attività acquista valore e significato coinvolgendo tutti i bambini, nessuno escluso e abituantoli al dialogo e alla collaborazione reciproca.

Oltre ai ragazzi, la Uisp guarda anche alle famiglie, proponendo diverse formule di accoglienza. Ad esempio, l'ingresso mattutino è previsto nella fascia oraria dalle 7.45 alle 8.50 e il tempo può essere "parziale" con uscita alle 12.30, "parziale con pranzo" con uscita alle 15 e "pieno" con uscita alle 17.30.

La stessa formula verrà applicata anche nello Sporty club del quartiere Spip, una delle novità dell'estate 2014. I lavoratori del quartiere Spip, ma anche i residenti della zona potranno trovare nello Sporty club della Uisp un servizio flessibile e completo per i propri figli, con uscite settimanali in piscina. Nel quartiere è infatti presente il centro sportivo Asd Valserena dotato di una bellissima area verde, ombreggiata e fresca dove i ragazzi potranno trascorrere interi pomeriggi a giocare, imparare nuovi sport e fare i compiti. La casa base del nuovo centro estivo è la splendida sala all'interno del locale Tavolamica che offre l'opportunità di svolgere attività ricreative e rilassanti in freschissimi ambienti a disposizione dello Sporty club. Per il centro estivo Spip sono inoltre attive interessanti promozioni